.

RAPPORTO FINALE INCHIESTA PUBBLICA PIANO SPIAGGE MARINELLA

a) Storia e descrizione del procedimento di VAS in esame

Il Comune di Sarzana con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29.1.2014 ha approvato il Rapporto Preliminare previsto dall'art. 8 della L.R. 32/2012 e s.m.i. relativo al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica Aree del Litorale di Marinella ambiti 4 e 5 ed ha provveduto a trasmetterlo alla Regione Liguria per l'avvio formale del procedimento VAS.

La Regione Liguria ha provveduto ad avviare la fase di scoping convocando tutti i soggetti competenti in materia ambientale così come previsto dalla L.R. 32/2012 la cui fase si è conclusa con le indicazioni contenute nel documento del Settore Valutazione di Impatto Ambientale della Regione Liguria pervenuto al Comune di Sarzana in data 20.6.2014.

Il Comune di Sarzana con deliberazione del Consiglio n. 32 del 18.5.2015 ha adottato il Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica degli arenili e della fascia costiera ai sensi dell'art. 80 comma 1 punto a) della L.R. 11/2015, il rapporto ambientale e sintesi non tecnica redatti sulla base delle indicazioni contenute negli allegati alla L.R. 32/2012 e con nota del 21.5.2015 ha richiesto alla Regione Liguria l'avvio della procedura VAS e di consultazione del Rapporto Ambientale ai sensi dell'art. 9 della L.R. 32/2012 e s.m.i. comunicando altresì la pubblicazione dello stesso sul BURL del 3.6.2015.

In data 3.9.2015 il Vice Presidente di Italia Nostra sez. della Spezia Serena Spinato, il portavoce di Stop al Consumo di Territorio La Spezia Roberto Mazza ed il Presidente del Circolo Val di Magra di Legambiente Alessandro Poletti hanno chiesto alla Regione Liguria - Dipartimento Settore V.I.A. l'indizione di un'inchiesta pubblica ai sensi dell'art. 11 della L.R. 32/2012.

La Regione Liguria con nota prot. n. PEC/PG/2015/158686 del 15.9.2015 ha convocato la cittadinanza e le varie associazioni interessate il giorno 24.9.2015 alle ore 20,30 presso la Sala Consigliare del Comune di Sarzana ed ha provveduto a nominare l'Ing. Patrizio Scarpellini presidente dell'inchiesta con compito di moderatore e garante nello svolgimento della stessa.

b) Sintesi dello svolgimento delle giornate di inchiesta pubblica e delle principali argomentazioni presentate

L'inchiesta pubblica si è svolta in tre giornate:

1. Primo incontro il giorno 24.9.2015 – n. presenti 48

   Il Presidente ha informato gli intervenuti che l'inchiesta pubblica non essendo stata regolamentata dalla Regione Liguria sarebbe stata condotta in linea di massima

.

seguendo il modello Toscana dedicando la prima giornata all'illustrazione da parte del proponente del Piano Particolareggiato e del Rapporto Ambientale, la seconda giornata all'illustrazione da parte delle Associazioni delle osservazioni presentate durante il periodo di pubblicazione del Piano, la terza al dibattito ed alla presentazione di eventuali memorie e una quarta per dare lettura del rapporto di inchiesta e del parere del Presidente che per l'occasione si avvarrà di un comitato di inchiesta formato da un rappresentante delle associazioni che hanno fatto richiesta di indizione dell'inchiesta pubblica, Stefano Sarti, e da un rappresentante del proponente del Piano, Arch. Stefano Mugnaini.

I progettisti del piano hanno poi illustrato il Piano degli Arenili e della Fascia Costiera ed in particolare l'Arch. Lucchesini ha evidenziato gli obiettivi della riqualificazione del litorale, i temi dell'accesso al mare, dei parcheggi, della passeggiata e le varie unità di intervento, mentre l'Arch. Chirico ha approfondito le finalità pubbliche del piano, gli aspetti demaniali e le modalità di attuazione del Piano e la Dott.ssa Cozzani ha illustrato i contenuti della relazione di incidenza.

A conclusione della presentazione sono state formulate alcune critiche e domande al proponente relative al piano con particolare riferimento all'idoneità dell'attuale sistema fognario e depurativo in relazione ai picchi di presenze turistiche che si hanno durante i mesi estivi, alle problematiche sulle concessioni demaniali in vista dell'applicazione della direttiva Bolkestein, al tema dei parcheggi e viabilità che il Piano affronta riduttivamente dando per consolidato il dato attuale e senza fare uno studio di area vasta, alla mancanza di correlazioni tra la capacità di assorbimento della CO2 della vegetazione previsto nel Piano e quella delle emissioni indotte dal traffico e dalla autovetture parcheggiate.

2. Secondo incontro il giorno 1.10.2015 – n. presenti 59

   Il secondo incontro è stato dedicato agli interventi del pubblico e delle associazioni che hanno illustrato e chiarito le loro osservazioni al piano già depositate ufficialmente nell'ambito della pubblicazione del Piano Particolareggiato soggetto a VAS.

   Dagli interventi ascoltati durante la serata sono emerse con forza tre considerazioni sulle quali, in alcuni casi in modo distinto, vi è stata la massima condivisione:

   la prima riguarda la mancata attivazione di una VAS unitaria che interessasse il litorale nel suo complesso in quanto i tratti interessanti i Comuni di Ameglia e Sarzana sono inevitabilmente interconnessi sia dal punto di vista della viabilità e dei parcheggi, sia da un punto di vista di fruibilità delle spiagge; la seconda la necessità di attivare al più presto un piano di riqualificazione per la frazione di Marinella, necessità espressa con forza dagli abitanti di Marinella e accolta con senso

costruttivo dalle associazioni intervenute nessuna delle quali si è opposta ad una riqualificazione del litorale, ma ha formulato osservazioni mirate ad addivenire ad un piano condiviso e più rispondente alle criticità ambientali evidenziate;

la terza la necessità di rivedere la viabilità del litorale individuando scenari alternativi con soluzioni di mobilità alternativa (navette, bike-sharing) e soprattutto rivedere la distribuzione ed il numero dei parcheggi previsti e la revisione del verde con visione più rispondente alle caratteristiche del SIC della piana di Marinella, e la necessità di individuare scenari alternativi, necessità ribadita con forza dal documento di osservazione alla relazione di incidenza elaborato dal Parco di Montemarcello Magra.

Oltre a questi aspetti è stato evidenziato come in effetti il piano interessi oltre l'80% della sua perimetrazione la proprietà della Marinella s.p.a. e come questo aspetto possa incidere sulla ricollocazione delle attività balneari dalla fascia demaniale alla fascia di proprietà privata (una sorta di monopolio di trattativa) e come questo obbligo di ricollocazione non garantisca agli operatori che dovranno effettuare forti investimenti la certezza di poter acquisire in concessione il fronte di spiaggia demaniale antistante la sua attività, il tutto in attuazione della direttiva Bolkestein.

3. Terzo incontro il giorno 19.10.2015 – n. presenti 26

   Il terzo incontro, programmato inizialmente per il 9.11.2015 è stato posticipato al 19.10.2015 su volontà espressa dal Presidente al fine di consentire una corretta valutazione da parte della Regione Liguria sull'iter di approvazione del piano e a tal proposito la Dott.ssa Solari del Dipartimento Ambientale della Regione Liguria ha dato lettura ad un documento inviatole dal Dipartimento Pianificazione Territoriale Urbanistica della Regione stessa.

   Durante la seduta il Comitato Sarzana che Botta illustra un documento contenente proposte per l'individuazione di scenari alternativi al piano in tema di parcheggi, riduzione di superfici commerciali, spiagge libere; anche Italia Nostra, Legambiente e Stop al Consumo di Territorio mostrano un documento che propone scenari alternativi in tema di viabilità, sistema del verde, mobilità sostenibile e rapporti arenile e mare. Entrambi i documenti sono stati depositati agli atti dell'inchiesta e allegati al presente verbale.

   Sono inoltre intervenuti i rappresentanti di Marinella s.p.a. per chiarire che la società ha contribuito a coprire i costi della progettazione e ciò ha richiesto la sottoscrizione di un protocollo di intesa con il Comune e sottolinea che pur essendo l'unico privato interessato dal Piano non ha partecipato alla sua redazione.

c) Analisi delle osservazioni

1. Parco Naturale Regionale di Monte Marcello Magra

.

Il Parco si è espresso nell'ambito della procedura di VAS in esame come Ente gestore del SIC interessato dal Piano Spiagge ed ha ribadito nel corso dell'inchiesta il proprio parere sullo studio di incidenza allegato al Piano stesso.

Nel mettere in evidenza come lo studio di incidenza non sia stato redatto in base ai contenuti della DGR 30/2013 ha ribadito come sia necessario per una valutazione complessiva degli impatti esaminare contestualmente la pianificazione interessante l'area più vasta comprensiva della parte di territorio ricadente nel Comune di Ameglia il cui piano di riqualificazione spiagge è in fase di avvio.

Da un punto di vista del SIC il Parco puntualizza che ai fini di una valutazione positiva come Ente gestore del SIC il piano dovrà prevedere norme volte alla salvaguardia e miglioramento degli habitat interessati con particolare riferimento all'ambiente dunale e ricostruzione di dune per le quali viene richiesta un'idonea recinzione a protezione e un sistema di passerelle per consentire l'attraversamento.

Il Parco ha inoltre espresso la netta contrarietà a ulteriori opere di antropizzazione e ampliamento delle attività esistenti interessanti l'habitat prioritario dune con foreste di pinus pinea auspicando altresì la ricollocazione dell'attività di parcheggio camper ivi presenti.

Il Parco inoltre ritiene che non debbano essere aumentate le aree destinate a parcheggi rispetto alle dimensioni attuali.

Per quanto sopra detto si evidenzia la necessità di aprire un tavolo concertativo tra Comune, Parco e Arpal per trovare scenari alternativi atti a risolvere le criticità che l'attuazione del Piano Spiagge indurrebbe sul SIC IT 1345101 Piano della Magra.

2. Comitato Sarzana che botta

Il Comitato Sarzana che botta nell'ambito dell'inchiesta ha affrontato alcuni temi specifici suggerendo soluzioni e scenari alternativi a quelli previsti dal Piano.

a) Parcheggi

   Il Comitato condivide le critiche evidenziate dal Parco e non ritiene accettabile come dato di progetto assumere il numero massimo di auto presenti nella zona nei giorni di punta come parametro indicatore per la definizione del numero di parcheggi necessari. Ritiene necessario ridurre l'ulteriore occupazione delle aree agricole per realizzare parcheggi ed anzi ritiene un incentivo alla mobilità sostenibile ridurne la superficie rispetto alla attuale. Per tale incentivo ritiene necessario aprire un tavolo di confronto con le altre amministrazioni indirettamente interessate dal Piano e sottolinea che la VAS in itinere non permette di misurare gli impatti derivanti dall'attuazione del redigendo Piano Spiagge del Comune di Ameglia.

.

Il Comitato propone, all'uopo, una riperimetrazione del confine del Piano per ridefinire gli spazi a parcheggio prendendo in considerazione aree già destinate a parcheggi e/o interessanti aree di scarso pregio agricolo attualmente non interessate dal Piano.

b) Consumo di suolo: riduzione superfici commerciali.

Il Comitato ritiene non condivisibile e troppo elevata la superficie destinata ad uso commerciale in quanto le località prese a modello per la definizione di tali superfici (Marina di Carrara e Versilia) sono località densamente abitate anche d'inverno e propone di destinare parte di queste aree ad aree di parcheggi pertinenziali.

c) Spiagge libere

Il Comitato evidenzia come il Piano di fatto prevedendo l'arretramento degli stabilimenti balneari dall'attuale fascia demaniale alla fascia di proprietà privata (unico proprietario) più arretrata compresa tra la strada provinciale e il demanio stesso crea un beneficio economico per il privato con il rischio di una perdita erariale al momento in cui si darà attuazione alla Bolkestein in quanto solo i proprietari degli stabilimenti avrebbero interesse a partecipare ad un'asta per l'assegnazione degli arenili.

Il Comitato, inoltre, nel ribadire che il piano interessa al 90% un unico proprietario e che questo si vede valorizzate aree attualmente degradate in area a destinazione commerciale, ritiene che come compensazione il privato potrebbe cedere al Comune la fascia di terreno dove andranno ad insediarsi gli stabilimenti balneari per ottenerne dalle successive aste risorse economiche da investire in opere pubbliche.

Suggerisce, all'uopo, la modifica del Protocollo di intesa sottoscritto da Comune e Privato.

3. Italia Nostra, Legambiente e Stop al Consumo di Territorio.

Le Associazioni hanno condiviso e ritenuto ineludibili le osservazioni formulate dal Parco ed hanno inoltre rilevato, così come il Comitato Botta, come il Piano interessi al 90% una sola proprietà privata e che ne determina una indiscussa valorizzazione patrimoniale non definendo al contempo le necessarie compensazioni per la collettività. Hanno espresso inoltre perplessità sull'attuazione della Direttiva Bolkestein in quanto potrebbe non essere garantita la sicurezza ai balneatori del possesso nel tempo dell'arenile demaniale attualmente occupato.

a) Viabilità

Le associazioni rilevano come il Piano non abbia affrontato il tema della viabilità partendo da un'analisi dei flussi diretta ed indiretta rapportandoli ad un indice di sostenibilità ambientale ma abbia tenuto in considerazione l'attuale situazione di aria rappresentata dalla SP n. 432 consolidando di fatto l'attuale congestionamento del traffico nei periodi di punta.

.

Viene così proposto uno scenario alternativo ipotizzando una sorta di circonvallazione passando anche attraverso l'attuale fattoria con percorrenza a senso unico destinando altresì una corsia dell'attuale provinciale a percorsi ciclo pedonali.

La necessità di rivedere la circolazione veicolare è dettata anche da fattori ambientali che sarebbero aggravati dalle continue fermate degli automezzi causate dai semafori e dalle immissioni delle auto provenienti dai parcheggi individuati dal Piano.

Si rileva inoltre che tali parcheggi così come individuati sono causa di occupazione di terreni destinati ad attività agricola.

Viene inoltre rilevato che la realizzazione delle piantate nelle aree a parcheggio e le fasce di siepi di notevole larghezza generano un ambiente ibrido il cui mantenimento implica alti costi gestionali.

b) Mobilità sostenibile

L'Associazione evidenzia come sia necessario individuare nuovo sistema di parcheggi in area vasta collegato alla frazione di Marinella da una rete strutturale interconnessa di piste ciclo pedonali e propone di ampliare il bike-sharing già in essere nel Comune di Sarzana e limitrofi.

c) Rapporto arenile mare

Le Associazioni evidenziano il problema della balneabilità del litorale invitando il Comune a far sì che ACAM esegua monitoraggi in continuità degli impianti di depurazione e sottolinea come il Piano non si ponga il problema dell'erosione costiera, problema che se non affrontato induce incertezza a chi è costretto ad investire nel proprio stabilimento balneare.

d) Parere finale

Il Presidente con il supporto dei membri del comitato evidenzia come tutti i partecipanti alle riunioni della presente inchiesta pubblica abbiano evidenziato la necessità di intervenire nella frazione di Marinella con un piano di valorizzazione delle spiagge e degli stabilimenti balneari portando all'attenzione dell'inchiesta stessa contributi costruttivi per poter addivenire ad uno scenario il più rispondente possibile alle criticità ambientali emerse durante l'esame degli elaborati progettuali e del rapporto ambientale.

Si ritiene pertanto di condizionare l'iter di approvazione del Piano Spiagge all'accoglimento delle seguenti indicazioni:

a) Siano ridefiniti i parcheggi e la viabilità interessanti la frazione di Marinella a seguito di un'attenta analisi dei flussi di traffico indotti in tale area dalle arterie viarie principali e dalle zone balneari limitrofe al fine di individuare uno scenario alternativo (utilizzando per esempio le aree a parcheggio già definite all'interno

del centro abitato di Marinella) atto a contenere il più possibile l'occupazione l'ulteriore consumo di suolo con particolare riferimento alle aree agricole ricomprese all'interno del SIC, a ridurre rallentamenti e soste delle auto, a favorire lo sviluppo di una mobilità alternativa sostenibile (piste ciclo-pedonali, bike-sharing, navette ecologiche).

b) Siano recepite tutte e nessuna esclusa le indicazioni e prescrizioni di cui al parere reso dal Parco di Montemarcello-Magra quale ente gestore del SIC IT 1345101 Piana della Magra al fine di salvaguardare e valorizzare gli habitat in esso ricompresi e che le piantate di progetto siano rapportate ad un reale bilancio di CO2 dell'area di interesse.

Per quanto riguarda l'attuazione della Direttiva Bolkestein si ritiene di condividere i dubbi emersi in sede di dibattito e riportati nell'analisi delle osservazioni e si rimanda alla Regione Liguria ogni ulteriore valutazione e approfondimento in merito.

Sarzana, 11.11.2015

Il Presidente
Ing. Patrizio Scarpellini

I membri del Comitato
Stefano Sarti

Arch. Stefano Mugnaini

Allegati:

1. Verbale primo incontro dell'Inchiesta Pubblica del 24.9.2015
2. Verbale secondo incontro dell'Inchiesta Pubblica del 1.10.2015
3. Verbale terzo incontro dell'Inchiesta Pubblica del 19.10.2015
4. Fogli firme presenze
5. Nota della Consulta Territoriale di Marinella di Sarzana
6. Nota della Pro Loco - Marinella alla Riscossa di Sarzana
7. Proposta del Comitato Sarzana che Botta
8. Nota di Italia Nostra, Legambiente e Stop al Consumo di Territorio